

Un coro di proteste per i miliardi di dollari a Israele «È un baratto elettorale» Ma il negoziato non si ferma

Dagli arabi solo critiche al maxiprestito

Preoccupazione e collera per la concessione da parte americana del prestito di dieci miliardi di dollari a Israele: così il mondo arabo ha reagito alla conclusione del vertice del Maine tra Bush e Rabin.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Soddisfazione a Gerusalemme, perplessità, disorientamento e aperte accuse di «baratto elettorale» indirizzate a George Bush dalle maggiori capitali arabe: così il Medio Oriente ha registrato lo sblocco del prestito di dieci miliardi di dollari a Israele deciso dalla Casa Bianca dopo il vertice del Maine tra il presidente Usa e il premier israeliano Yitzhak Rabin.

La notizia dell'arresto del leader del Fronte di liberazione palestinese comunicata a Beirut all'agenzia Reuter è stata smentita dall'Olp

«Abu Abbas in cella a Baghdad» Giallo sull'autore del sequestro dell'Achille Lauro

Ridda di notizie e smentite sulla sorte di Abu Abbas, leader del Fronte di liberazione della Palestina e condannato all'ergastolo in Italia per il dirottamento della motonave «Achille Lauro»: da Beirut è stato annunciato il suo arresto da parte delle autorità irachene, ma la notizia è stata poi smentita da Amman e da Baghdad.

GIANCARLO LANNUTTI

Abu Abbas (al secolo Mohamed Abbas) è un personaggio a dir poco discutibile, leader di una minuscola organizzazione - il Fronte di liberazione della Palestina - che ha sempre cercato di supplire alla sua scarsissima consistenza organizzativa imponendosi alla pubblica attenzione con spettacolari operazioni terroristiche.



Abu Abbas, leader del gruppo radicale palestinese

Abu Abbas, non fu in grado di sconfiggerlo nemmeno quando in gioco c'era la prosecuzione o meno del dialogo con l'amministrazione Bush. Si è dovuto arrivare al Consiglio nazionale palestinese dello scorso settembre, nel clima creato da quattro anni di Intifada e dalla prospettiva del-

so della sua peraltro non lunga carriera. La ipotesi allo stato più accreditata, tuttavia, è quella di una ennesima lotta di fazioni per il controllo dell'Olp e dunque della sua rappresentanza nell'Olp.

Secondo il comunicato dattiloscritto consegnato all'agenzia Reuter e ad altri mezzi di informazione nella capitale libanese, Abu Abbas sarebbe partito in auto da Baghdad alla volta di Amman sabato scorso ma sarebbe stato bloccato con le sue guardie del corpo dalle autorità irachene e portato in una località sconosciuta; il comunicato esprimeva preoccupazione per la sorte di Abu Abbas, chiedeva il suo rilascio e sollecitava l'Olp a premere in tal senso su Baghdad.

Preoccupato discorso del dittatore iracheno che promette di condannare i funzionari corrotti e incapaci Tareq Aziz chiamato a risollevare l'economia del paese mentre l'opposizione sciita continua le azioni militari

Saddam ammette: «L'Irak è in crisi»

«La situazione economica del paese è gravissima, e per fronteggiarla occorre sconfiggere innanzitutto la corruzione dei funzionari statali». L'appello al popolo lanciato ieri sera da Saddam Hussein riflette la preoccupazione del regime di Baghdad per una situazione che rischia di precipitare.



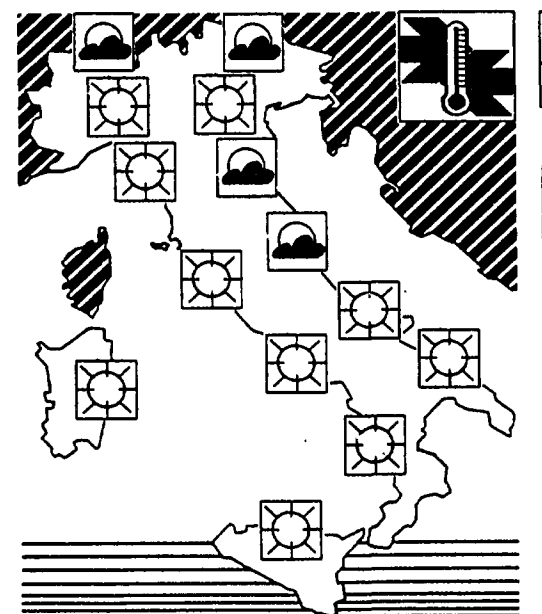
Il dittatore iracheno Saddam Hussein

NICOSIA Forse non sarà stato «storico», ma di certo il «messaggio al popolo» rivolto ieri sera da Saddam Hussein attraverso radio e televisione non va liquidato come l'ennesimo vaniloquio del dittatore iracheno.

Il dittatore iracheno ha promesso che tutti i funzionari governativi irresponsabili saranno trattati nello stesso modo in cui sono stati trattati gli speculatori e i commercianti corrotti. Vale a dire eliminati. Nei giorni scorsi 42 commercianti sono stati fucilati nella capitale con l'accusa di speculare sui prezzi dei generi di prima necessità.

popolo iracheno sia compatto nell'affrontare il dilemma cui tutti ci troviamo di fronte. «Il comportamento di questa gente - ha concluso - contrasta con gli slogan della madre di tutte le battaglie», richiamandosi ai poco fortunati temi propagandistici usati dal regime durante la guerra del Golfo. Ma la crisi economica non è il solo pensiero che agita Saddam.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: dopo la tornata temporalesca che ha interessato le regioni settentrionali e quelle centrali l'estate continua ma con temperature più accettabili. L'anticiclone atlantico è ancora in posizione favorevole in quanto si estende con una fascia di alte pressioni verso il Mediterraneo centrale e l'Italia.

Table with weather forecasts for Italy and abroad, including temperatures in various cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.

ItaliaRadio Programmi section listing radio programs and their times, such as 'Bosnia: l'Onu decide' and 'Tangentopoli: altro che ferie!'.

L'Unità Tariffe di abbonamento section listing subscription rates for different regions and advertising rates.

Afghanistan Kabul brucia Centinaia le vittime

KABUL. A Kabul è ormai guerra senza quartiere. I combattimenti sono proseguiti nella giornata di ieri senza soluzione di continuità. Bloccate tutte le vie di comunicazione, agli abitanti della capitale afgana non è più possibile neppure fuggire. Intanto, mentre le milizie filogovernative annunciano vittorie su vittorie, i dissidenti guidati dal leader integralista Gulbuddin Hekmatyar negano di essere stati costretti ad arretrare.